

SIPCAM-OXON
 Produzione
 e occupazione
 per 500 lavoratori



Alcuni lavoratori dell'azienda perese

PERO (cvr) **Sipcam/Oxon** mantiene produzione e occupazione per i 500 lavoratori delle sue sedi italiane. Nonostante l'emergenza, grazie a 200mila euro di costi per la sicurezza dei tre stabilimenti (uno anche a Lodi) e alle mascherine dei partner cinesi, l'azienda perese è riuscita ad andare avanti. La criticità dell'intervento si deve, oltre che alla gestione di lavoratori e processi, al fatto che, nella provincia di Lodi è stato registrato il primo focolaio di Covid-19. A seguito delle procedure messe in atto l'attività si è mantenuta alquanto regolare ed è stata garantita l'occupazione, senza il ricorso alla cassa integrazione. E' stato registrato un solo caso di contagio, prontamente messo in quarantena. È stato anche costituito un Comitato per la gestione della crisi. Nelle funzioni amministrative e commerciali è stato raggiunto circa il 70% di smart working. Agli addetti sono state distribuite mascherine di tipo chirurgico; di tipo FFP2 ai preposti a portineria, logistica e mensa. Tutti gli spazi sono sanizzati due volte al giorno da impresa esterna che fornisce e soluzioni per pulizia di mani, scrivanie e tastiere. Settimanalmente avviene la sanificazione degli ambienti. «Grazie all'aiuto dei nostri partner cinesi - afferma **Giovanni Affaba**, ceo **Sipcam Oxon** - siamo riusciti ad andare avanti. Per il resto abbiamo sentiti tanti proclami pubblici, ma non abbiamo visto nulla».

